

2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di VICOPISANO (PI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 20/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 34 del 28/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	
Taglioli Juri	Sindaco e Presidente del Consiglio	
Ferrucci Matteo	Assessore e Vice Sindaco	
Taccola Andrea	Assessore	
Bertini Valentina	Assessore	
Cavallini Catia	Assessore	

Grazian Sara	Consigliere	
Marchetti Nico	Consigliere	
Picchi Aldo	Consigliere	
Sardelli Elena	Consigliere	
Giobbi Marrica	Consigliere	
Niccolai Giovanni	Consigliere	
Giorgi Pellegrino	Consigliere	
Landi Paolo	Consigliere	

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; l'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Brogi Massimo
Numero dirigenti	N. 0
Numero posizioni organizzative	N. 4
Numero totale personale dipendente	N. 45 (n.43 a tempo indeterminato, n.1 a tempo determinato, n.1 segretario comunale)
Struttura organizzativa dell'ente:	N. 4 Servizi
Servizio n.1	Amministrativo - Resp. Minuti Giacomo
Servizio n.2	Contabile - Resp. Susini Pieranna
Servizio n.3	Tecnico - Resp. Fioravanti Marta
Servizio n.4	Polizia Municipale - Resp. Maritan Annalisa

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 31/05/2014
Residenti al 31.12	8.560	8.599	8.597

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	5.590.866,00	5.870.995,00	7.736.830,00	7.749.295,54	0,16%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	1.308.179,00	492.652,00	748.398,00	748.398,35	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	6.899.045,00	6.363.647,00	8.485.228,00	8.497.693,89	0,15%

Note: Vedere nota alle Spese correnti del successivo punto 2.1.2

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	4.846.419,00	4.659.325,00	7.047.589,00	7.047.588,95	0,00%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.557.476,00	872.731,00	876.559,00	876.558,61	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	349.246,00	420.962,00	622.058,00	622.057,76	0,00%
TOTALE	6.753.141,00	5.953.018,00	8.546.206,00	8.546.205,32	0,00%

NOTA ALLA SPESA CORRENTE: Il forte incremento delle spese correnti 2013 rispetto al 2012 non deriva da aumento effettivo di spese, ma dai seguenti fattori:

- per € 1.738.765 per iscrizione nel bil 2013 dei costi dovuti al gestore dei rifiuti per effetto dell'introduzione della Tares, e del riversamento alla Provincia dell'addizionale 5%, che per legge devono essere iscritti nel bilancio comunale sia in entrata che in spesa, mentre fino al 2012 la gestione della TIA e del servizio era completamente

- affidato al gestore e quindi non iscritto nel bilancio comunale;
- per € 639.968 per iscrizione obbligatoria di legge nella spesa corrente del prelievo che lo Stato ha trattenuto per la prima volta sull'IMU 2013 versata dai contribuenti;
 - per € 33.238 per iscrizione nella spesa corrente di spese che erano gestite a partite di giro.

Per un totale di € 2.411.971.

Ne consegue che la spesa corrente netta effettiva 2013 (7.047.589 – 2.411.971) ammonta € 4.635.618, ed è inferiore alla spesa corrente 2012 e 2011.

NOTA AL RIMBORSO PRESTITI: L'importo del 2013 (€ 622.058) è più elevato rispetto agli anni precedenti in quanto è composto da € 379.057, quale ordinaria quota annuale di rimborso mutui, e da un importo "una tantum" di € 243.001 relativo all'estinzione anticipata del debito residuo di undici mutui, effettuata a dicembre 2013.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio è evidenziata nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	497.710,00	449.149,00	461.597,00	461.596,76	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	497.710,00	449.149,00	461.597,00	461.596,73	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.590.866,00	5.870.995,00	7.736.830,00	7.749.595,54	0,16%
Spese Titolo I	4.846.419,00	4.659.325,00	7.047.589,00	7.047.558,95	0,00%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	349.246,00	420.962,00	622.058,00	622.057,76	0,00%
Saldo di parte corrente	395.201,00	790.708,00	67.183,00	79.978,83	19,05%

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	1.308.179,00	492.652,00	748.398,00	748.398,35	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	1.308.179,00	492.652,00	748.398,00	748.398,35	0,00%
Spese Titolo II	1.557.476,00	872.731,00	876.559,00	876.558,61	0,00%
Differenza di parte capitale	-249.297,00	-380.079,00	-128.161,00	-128.160,26	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	200.000,00	375.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	200.000,00	82.000,00	138.672,00	138.672,00	0,00%
Saldo di parte capitale	150.703,00	76.921,00	50.511,00	50.511,74	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da entrate, di difficile esazione, conservate a residui (che potrà essere utilizzato solo dopo l'effettivo incasso di tali residui attivi);
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili (non ricorre);
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	337.099,00	716.627,00	774.405,00	775.649,82	0,16%
Per spese in c/capitale	92.438,00	255.013,00	367.458,00	367.458,01	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	228.228,00	306.112,00	118.826,00	78.258,37	-34,14%
Totale	657.765,00	1.277.752,00	1.260.689,00	1.221.366,20	-3,12%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori negativi derivano dall'utilizzo di avanzo di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede

di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	5.675.531,00	5.247.098,00	7.385.412,11	7.385.412,11	0,00%
Pagamenti	4.417.161,00	4.402.040,00	6.958.013,28	6.958.013,28	0,00%
Differenza	1.258.370,00	845.058,00	427.398,83	427.398,83	0,00%
Residui attivi	1.721.224,00	1.565.698,00	1.561.413,00	1.573.878,51	0,80%
Residui passivi	2.833.690,00	2.000.127,00	2.049.789,00	2.049.788,77	0,00%
Differenza	-1.112.466,00	-434.429,00	-488.376,00	-475.910,26	-2,55%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	145.904,00	410.629,00	-60.977,17	-48.511,43	-20,44%

Note: Il risultato negativo del 2013 è dovuto all'utilizzo nel bilancio 2013 di una parte dell'avanzo di amministrazione 2012, per l'importo di € 388.672,00, che sommato a -48.511,43, comporta un risultato positivo di € 340.160,57.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	200.000,00	82.000,00	138.672,00	138.672,00	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
Totale	200.000,00	82.000,00	388.672,00	388.672,00	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	70.525,00	70.525,29	0,00%
Esercizio 2010	19.205,00	19.205,40	0,00%
Esercizio 2011	643.589,00	643.589,19	0,00%
Esercizio 2012	212.969,00	212.969,18	0,00%
Esercizio 2013	1.561.412,00	1.573.878,51	0,80%
Totale	2.507.700,00	2.520.167,57	0,50%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	186.981,00	186.981,11	0,00%
Esercizio 2010	146.539,00	146.538,56	0,00%
Esercizio 2011	677.611,00	677.611,51	0,00%
Esercizio 2012	500.689,00	552.476,18	10,34%
Esercizio 2013	2.049.789,00	2.049.788,77	0,00%
Totale	3.561.609,00	3.613.396,13	1,45%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- l'assenza di strumenti derivati.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	6.692.827,00	6.271.865,00	5.642.272,00	5.642.271,72	0,00%
Popolazione residente	8.560	8.591	8.599	8.599	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	781,87	730,05	656,15	656,15	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	5,85%	5,33%	4,57%	4,57%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha mai attivato contratti di finanza derivata.

Contratto per derivati	
Nussun utilizzo di strumenti di finanza derivata	

4.2.1 Rilevazione flussi

Nessun flusso.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato (dati del 2012) e dal rendiconto 2013 e lo scostamento percentuale tra i due anni.

Attivo	2012 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2012 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	132.148,00	133.976,28	Patrimonio netto	15.500.098,00	16.065.636,62
Immobilizzazioni materiali	29.507.683,00	29.729.696,43	Conferimenti	13.513.241,00	13.494.888,08
Immobilizzazioni finanziarie	1.643.305,00	2.058.998,84	Debiti	7.924.136,00	7.312.557,25
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	3.061.464,00	2.522.274,57			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	2.484.317,00	2.314.594,76			
Ratei e risconti attivi	108.558,00	113.541,07			
Totale	36.937.475,00	36.873.081,95	Totale	36.937.475,00	36.873.081,95

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	1,38%	Patrimonio netto	3,65%
Immobilizzazioni materiali	0,75%	Conferimenti	-0,14%

Immobilizzazioni finanziarie	25,30%	Debiti	-7,72%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	-17,61%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	-6,83%		
Ratei e risconti attivi	4,59%		
Totale	-0,17%	Totale	-0,17%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2012 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	6.067.578,00	7.896.855,10	30,15%
B) Costi della gestione di cui:	5.285.616,00	7.618.985,90	44,15%
Quote di ammortamento d'esercizio	916.192,00	938.451,16	2,43%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	102.013,00	259.253,59	154,14%
utili	102.013,00	259.253,59	154,14%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	5.458,00	3.258,88	-40,29%
D.21) Oneri finanziari	308.937,00	310.277,15	0,43%
E) Proventi e oneri straordinari	34.497,00	335.433,71	872,36%
Proventi	1.397.649,00	953.837,95	-31,75%
Insussistenze del passivo	53.213,00	81.414,71	53,00%
Sopravvenienze attive	1.343.836,00	857.423,23	-36,20%
Plusvalenze patrimoniali	600,00	15.000,01	2.400,00%
Oneri	1.363.152,00	618.404,24	-54,63%
Insussistenze dell'attivo	1.304.563,00	523.010,16	-59,91%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	86.000,00	0,00%
Oneri straordinari	58.589,00	9.394,08	-83,97%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	614.993,00	565.538,23	-8,04%

6 ORGANISMI CONTROLLATI

Non sussistono organismi controllati direttamente dal Comune

7 DEBITI FUORI BILANCIO**7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Note: Non sussistono debiti fuori bilancio nè procedimenti di esecuzione forzata.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

7.2 Contenzioso in essere

Non sussiste contenzioso in essere.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO**8.1 Rilievi della Corte dei conti**

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione n. 388 del 20/11/2012 Corte dei Conti Sez. Controllo Toscana, relativa al controllo del Bilancio preventivo 2012	1) Superamento del limite percentuale mutui previsto da art. 204 Tuel (previsione 2014: 4,29% contro il 4,00%) per il plurienn.2014 allegato al bil.2012; 2) Spesa per lavoro flessibile superiore al limite del 50% rispetto analogo spesa 2009.

1) L'irregolarità rilevata per il limite previsionale 2014 dei mutui (4,29% contro l'allora limite del 4,00%) nell'ambito del controllo del bilancio preventivo 2012 è stata completamente superata sia dalla legge, in quanto la percentuale è stata ripristinata all'8% con l'art. 1 co. 735 della legge n.147/2013, sia dal Comune in quanto è stato ridotto l'indebitamento mediante estinzione anticipata di mutui che ha permesso l'abbassamento dei parametri che costituiscono base di calcolo della predetta percentuale; infatti la percentuale reale 2014 è ora pari a 3,84%.

2) Per quanto riguarda l'irregolarità della spesa per il lavoro flessibile la stessa è stata regolarmente superata nel corrente anno.

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	
Nessuna sentenza	

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nessun rilievo

Descrizione atto	
Nessun rilievo dell'organo di revisione.	

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	10 su 10	10 su 10	10 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	Non ricorre
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso,

NON SUSSISTONO

le condizioni e la necessità per ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è evidenziata la situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, da cui non si rilevano criticità.

La presente relazione, predisposta dalla Responsabile del servizio finanziario viene sottoscritta dal Sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di VICOPISANO (PI) li 21/07/2014

Il Sindaco
(Juri Taglioli)

